



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Xenia 2018 – Agrigento

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **Assistenza**

Area di intervento: Immigrati, profughi

Codice: **A 04**

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto “**Xenia 2018 - Agrigento**” si pone *l’obiettivo generale di **promuovere***, attraverso l’opportunità offerta da parte del Servizio Civile Nazionale/Regionale, ***la crescita umana, formativa e professionale dei giovani in servizio civile, anche con minori opportunità***, grazie ad alcune attività/servizi a bassa soglia, a partire dalla de-costruzione dei pregiudizi e degli stereotipi diffusi, legati alla figura dell’immigrato e favorire un ambiente socio-culturale che trasmetta loro valori, norme, atteggiamenti e comportamenti, improntati sui valori della solidarietà e della pace.

Nel perseguimento di tale obiettivo un ruolo fondamentale è ricoperto dai giovani in servizio civile che, in quanto protagonisti attivi della società, sono in grado di ribaltare tendenze, culture ed abitudini negative, proponendo modelli di vita orientati ad una cultura dell’accoglienza e della solidarietà civile. Di primaria importanza diventa, dunque, l’obiettivo di valorizzare potenzialità, attitudini e capacità di ogni giovane in servizio civile al fine di renderle spendibili in ambito sociale.

Contestualmente il loro impiego consentirà di potenziare i servizi di accoglienza, integrazione e tutela degli immigrati per apportare un incremento di tipo quali/quantitativo ed un valore aggiunto alle azioni già promosse dagli operatori e dai volontari del Centro Tomasi Onlus.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

N.	Obiettivo
1	Acquisizione da parte dei giovani in Servizio Civile, impegnati nel progetto, di una formazione civica, culturale e professionale, di esperienza, di solidarietà e di attività di cooperazione.
2	Sperimentazione dell'agire nella relazione d'aiuto, dei giovani in servizio civile; passaggio dalla dimensione del " <i>sapere</i> " a quella del " <i>sapere fare</i> " cioè traduzione delle nozioni teoriche, della formazione generale e specifica, in prassi consolidate nell'approccio con l'utenza.
3	Accoglienza di Richiedenti e/o Titolari di Protezione Internazionale e/o inserimento nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati
4	Facilitare l'acquisizione da parte degli immigrati di autonomia nella gestione delle pratiche amministrative burocratiche e nell'accesso ai servizi del territorio.

Gli indicatori utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi riguardano:

Obiettivo N.	Indicatori di risultato (valori minimi attesi)	Strumenti di monitoraggio e valutazione
1	Almeno n. 9 giovani in servizio civile (corrispondente al 75% dei giovani in sc previsti dal progetto).	<i>"Diario di Bordo"</i> (Vedi Box 20) <i>"Registro generale della formazione"</i> (Vedi Box 42)
2	Almeno n. 9 giovani in servizio civile (Corrispondente al 75% dei giovani in sc previsti dal progetto).	<i>"Scheda di Sintesi Periodica"</i> (Vedi Box 20) <i>"attestazione delle competenze acquisite"</i> (Vedi Box 28)
3	Almeno n. 50 utenti (corrispondenti a 22,62% di cui al punto 6 della scheda progetto)	<i>Predisposizione del fascicolo dei beneficiari accolti</i> (Vedi Box 20)
4	Almeno n. 60 utenti (corrispondenti al 33,15% di cui al punto 6 della scheda progetto)	<i>Relazione finale del progetto redatta dall'Assistente Sociale del Centro</i> (Vedi Box 20)

CRITERI DI SELEZIONE:

SISTEMA DI SELEZIONE Progetto di Servizio Civile "Xenia 2018 - Agrigento"

(Il Sistema di Selezione è allegato alla presente scheda progetto, con tutta la modulistica necessaria, che rappresenta parte integrante del progetto stesso "Allegato 1")

La selezione sarà effettuata da una commissione composta da un selettore esperto con pregressa esperienza, da un'assistente sociale e da un volontario dell'Ente, con esperienze sul Servizio Civile.

La commissione avrà la peculiarità di porsi con un atteggiamento di apertura e di valorizzazione dei candidati, per ciascuno dei quali, in occasione del colloquio, saranno valutate le potenzialità, le attitudini e le capacità, valorizzandole e rendendole “spendibili”.

La commissione compilerà la scheda di valutazione (Allegato Sel./A) per ogni candidato, assegnando dei punteggi come di seguito specificato.

Il punteggio massimo che un candidato potrà ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

<i>N.</i>	<i>Elementi di Valutazione</i>	<i>Punteggi</i>
<i>1</i>	Scheda colloquio	max 60 punti
<i>2</i>	Precedenti esperienze	max 32 punti
<i>3</i>	Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze	max 14 punti
<i>4</i>	Giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale:	max 4 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto, la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi, inoltre, per poter essere idonei il punteggio della scheda colloquio deve essere minimo 36 punti.

Elementi di Valutazione

1) Scheda colloquio

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5 + \dots n10/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

*Inoltre, un ulteriore elemento aggiuntivo alla valutazione sarà rappresentato dall'eventuale **tirocinio osservativo**, che il candidato potrà svolgere, qualora volesse, attraverso apposita richiesta (Allegato Sel./B del presente documento) che dovrà essere consegnato all'Ente, unitamente alla domanda di ammissione al servizio civile nazionale (Allegato 2 del Bando), nei termini previsti dal bando stesso.*

Nello specifico i **punteggi relativi alla scheda colloquio** potranno essere attribuiti come di seguito specificato:

Punto 1: Pregressa esperienza presso l'ente (valutazione qualitativa): la valutazione dell'esperienza è di tipo qualitativo visto che l'aspetto quantitativo è già tenuto presente nell'attribuzione del punteggio dell'allegato 3. Qui si valuta la qualità dell'esperienza fatta. Chiaramente si attribuisce il punteggio se nell'allegato 3 è stata dichiarata l'esperienza. La scala di punteggio attribuito è la seguente:

Scarsa	Bassa	Media	Elevata	Ottima
20	30	40	50	60

Punto 2: Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego (valutazione qualitativa): anche per questo punto il criterio è quello qualitativo come per il punto 1, utilizzando la stessa scala di valutazione.

Punto 3: Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: Il punteggio si compone di 2 elementi:

1. rispetto al colloquio si dà un punteggio fino a 40 punti utilizzando questa suddivisione

Scarsa	Bassa	Media	Elevata	Ottima
20	25	30	35	40

2. nel caso il candidato abbia svolto il tirocinio osservativo si aggiungono 20 punti.

Punto 4: Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: si utilizzano i criteri del punto 3

Punto 5: Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: Il punteggio si compone di 2 elementi:

1. rispetto al colloquio si dà un punteggio fino a 50 punti utilizzando questa suddivisione

Scarsa	Bassa	Media	Elevata	Ottima
20	25	30	40	50

2. nel caso il candidato abbia svolto il tirocinio osservativo si aggiungono 10 punti

Punto 6: Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: si utilizzano i criteri del punto 3

Punto 7: Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: si utilizzano i criteri del punto 5

Punto 8: Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: si utilizzano i criteri del punto 3

Punto 9: Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato: si utilizzano i criteri del punto 5

Punto 10: Altre elementi di valutazione: Tirocinio osservativo, normativa di riferimento, conoscenza dell'Ente e di Argomenti di attualità: in questo caso l'attribuzione del punteggio da 10 a 60 punti, è collegato ad una valutazione qualitativa della partecipazione del candidato al tirocinio osservativo, oltre che alla conoscenza di argomenti relativi al Servizio Civile ed alla cultura generale.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 32 punti, così ripartiti:

- ❖ precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- ❖ precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- ❖ precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- ❖ precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- ❖ Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 2. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, campi di lavoro durante il periodo estivo, ecc.)

3) Titoli di studio, titoli professionali, ed altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio e professionali ed alle altre conoscenze è pari complessivamente a 14 punti, così ripartiti:

- ❖ Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, laurea in medicina, ecc.)
Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore.
Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).
Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma;
per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).
Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.
- ❖ Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto.
Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio (es. due titoli concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto);
- ❖ Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 2 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

4) Giovane con minori opportunità

Verranno attribuiti punti 4 se si tratterà di giovane con minori opportunità (es. Bassa scolarizzazione, Disabilità compatibili con le attività previste dal progetto, Reinserimento post- affido ai Servizi Sociali, minori opportunità socio-culturali, ecc.).

Note per l'intervistatore

La scheda di valutazione deve essere compilata da colui che effettua il colloquio ai candidati per il Servizio Civile.

Nella prima parte della scheda si raccolgono alcuni elementi utili per avere un'idea generale del candidato. Non vengono immediatamente tradotti in un punteggio, ma sicuramente sono elementi utili che possono essere considerati per l'attribuzione del punteggio degli "**Elementi di valutazione**" della scheda colloquio.

Si ricorda che il punteggio minimo, della scheda colloquio, per poter essere ammesso è pari a 36 punti.

La scelta di avere elementi diversi di valutazione e di attribuzione del punteggio è legato a valorizzare il percorso di selezione che si è pensato. In particolare si vorrebbe tener conto di 2 elementi che poi possano confluire nella valutazione complessiva del giovane, in particolare il colloquio ed il tirocinio osservativo.

Gli elementi che dovranno caratterizzare il **colloquio** al fine di una valutazione imparziale sono:

- Un selettore competente, motivato e capace di relazionarsi con i giovani: persona con approfondita conoscenza della realtà locale, delle opportunità che essa offre e delle relative problematiche, che condivida l'impostazione dell'Ente e sia a conoscenza della legislazione vigente e corrispondenti procedimenti amministrativi;
- Ambienti e tempi adeguati; se ritenuto insufficiente un solo colloquio si consiglia di dare un ulteriore appuntamento;
- Un approccio che ricerchi un confronto reale con il candidato, evitando metodi distaccati o burocratici, per mettere il candidato in condizione di fare una scelta ponderata che inciderà su un lungo periodo della sua vita; allo stesso tempo, confrontandosi con una scelta volontaria, si porrà attenzione al difficile equilibrio fra esigenze del candidato e caratteristiche del progetto;

Il **tirocinio osservativo** si ritiene importante in quanto dà all'Ente l'opportunità di conoscere le attitudini, potenzialità e capacità del candidato, prima dell'avvio del progetto, in modo che, tali elementi possono essere valutati positivamente in ambito del colloquio

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

12

I giovani in servizio civile consumeranno il vitto presso la sede del Centro Tomasi Onlus al fine di favorire momenti di incontro ed occasioni di socializzazione e condivisione dell'esperienza.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro di Ascolto e di Accoglienza S.G.M. Tomasi Onlus	Agrigento	Via Orfane, 4	62039	4	Pollicino Nicola	04/06/81	PLLNCL81H04B602K			
						Zamony Abdurahman	01/10/69	ZMNBRH69R01Z315T			
2	Villa Nazareth	Agrigento	Contrada Caltafaraci S.S. 122, snc	127335	4	Morreale Valeria	13/03/85	MRRVLR85C53B602R			
						Saieva Lia	16/12/53	SVARRS53T56D515X			
3	Beato Giacomo Cusmano	Castrofilippo (AG)	Via Pola, 2	127336	4	Bosco Marzia	28/09/84	BSCMRZ84P68E573U			
						Merhawi Gebregergis	01/10/80	MRHGRG80R01Z368A			

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

8.3 Ruoli ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<i>Obiettivo</i>	<i>Attività</i>	<i>Descrizione Attività</i>	Ruolo
1	1	Accoglienza ed inserimento dei giovani in servizio civile con presentazione ai vari operatori, ai volontari coinvolti a qualunque titolo nel progetto ed alle figure di riferimento collegate al servizio civile: gli OLP, i formatori, ecc.	Tutti i Giovani in Servizio Civile parteciperanno ai momenti previsti
	2	Formazione generale	
	3	Formazione specifica	
	4	Orientamento formativo	
	5	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e Regionale	
2	1	Presentazione del progetto	
	2	Individuazione dei compiti ed attribuzione dei ruoli sulla base delle attitudini e capacità personali dei giovani in servizio civile	
	3	Condivisione delle indicazioni del codice comportamentale nonché delle strategie per il corretto espletamento del servizio	
	4	Momenti di incontro, gruppi di riflessione per condividere sentimenti e modalità di approccio al servizio ed agli utenti rispetto ai diversi ruoli per favorire la crescita personale del giovane, in relazione all'utenza	
3	1	Accoglienza, per cui gli operatori assolvono a tutte le funzioni relative all'inserimento degli utenti nella struttura e alla fruizione dei servizi di alloggio	N. 2 giovani in servizio civile, per ogni sede di attuazione, saranno impiegati come <u>Operatori sociali per l'accoglienza</u> : in affiancamento all'Operatore Locale di Progetto, ed in collaborazione con i dipendenti ed i volontari del centro, cureranno e seguiranno gli aspetti organizzativi e gestionali della struttura, in particolar modo accompagneranno degli utenti nella preparazione dei pasti e coordineranno gli stessi nelle attività necessarie per il corretto mantenimento degli ambienti, con il fine pedagogico, di favorire il processo di progressiva autonomia e acquisizione di competenza inerenti le quotidiane mansioni domestiche.
	2	Colloqui di ascolto ed accoglienza	
	3	Espletamento del regolamento interno all'ente	
	4	Sottoscrizione del contratto di accoglienza	
	5	Assegnazione posto letto	
	6	Consegna di beni di prima necessità con relativo materiale igienico-sanitario nonché capi di abbigliamento;	
	7	Definizione del progetto individualizzato	

	8	Addestramento degli ospiti nell'autogestione e governo dei locali utilizzati	<i>Per questo tipo di ruolo, non vengono richieste particolari formazioni e competenze, pertanto possono essere impegnati i giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale.</i>
	9	Acquisto generi alimentari	
	10	Preparazione pasti	
	11	Distribuzione pasti	
	12	Coordinamento degli aspetti organizzativi e gestionali della struttura	
4	1	Accompagnamento ed orientamento nella conoscenza ed accesso ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio	N. 2 giovani in Servizio Civile saranno impiegati come <u>Operatori sociali per l'integrazione</u>: in affiancamento all'Operatore Locale di Progetto, ed in collaborazione con i dipendenti ed i volontari del centro, cureranno le fasi esecutive del progetto personalizzato di ciascun immigrato, realizzando l'accompagnamento dello stesso e l'accesso ai servizi socio-sanitari, agli uffici dei vari enti, la camera di commercio, l'agenzia immobiliare, ecc. con la finalità di favorire la progressiva autosufficienza e la capacità di muoversi autonomamente nel contesto territoriale. <i>Per questo tipo di ruolo, non vengono richieste particolari formazioni e competenze, pertanto possono essere impegnati i giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale.</i>
	2	Accompagnamento nel disbrigo delle pratiche burocratico-amministrative	
	3	Attività di gruppo	
	4	Attività di mediazione ed interpretariato	
	5	Accompagnamento nella ricerca di soluzioni abitative	
	6	Orientamento all'inserimento formativo	
	7	Redazione curriculum e bilancio di competenze	
	8	Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana	
	9	Attività di socializzazione, animazione, interculturalità e gestione del tempo libero, attraverso giochi di gruppo e di società	
	10	Consulenza legale	
	11	Orientamento al lavoro	
	12	Informazione sui servizi pubblici e/o privati presenti sul territorio	
	13	Orientamento ed assistenza sociale	
	14	Accompagnamento presso l'Agenzia delle Entrate per il rilascio del codice fiscale	
	15	Accompagnamento presso gli uffici dell'ASP n. 1 di Agrigento per il rilascio del libretto sanitario e contestuale scelta del medico di medicina di base	
	16	Accompagnamento presso analisti e medici specialisti per analisi di screening ed eventuali visite specialistiche	
1	1	Monitoraggio della formazione	Tutti i giovani in servizio civile

2		sia generale che specifica	saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio relative alla formazione generale e specifica
1 2 3 4	1	Monitoraggio del progetto	Tutti i giovani in servizio civile saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio del progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Flessibilità oraria;
- Sensibilità umana;

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Servizi offerti dal “Centro Tomasi Onlus

L’Ente eroga i seguenti servizi:

DURATA	SETTORE	INTERVENTO
Dal 2002 ad oggi	Prima alfabetizzazione della lingua italiana	- corsi pratici di lingua italiana
Dal 2002 ad oggi	Assistenza	- assistenza alimentare - fornitura vestiario - aiuti economici - orientamento rispetto il disbrigo di pratiche amministrative - mediazione offerta/domanda di lavoro
Dal 2002 ad oggi	Promozione umana	- orientamento per problemi occupazionali - orientamento, sostegno e accompagnamento formativo - coinvolgimento di enti privati e del Terzo settore
Dal 2002 ad oggi	Casa di accoglienza per senza fissa dimora e detenuti in misure alternative	- accoglienza; - tutela; - integrazione; - mediazione; - interpretariato - consulenza legale - alfabetizzazione
Dal 2002 ad oggi	Assistenza e consulenza legale	- informazione e consulenza legale; - orientamento ai servizi

		presenti sul territorio; - servizio di rete con gli altri enti; - raccordo con la questura, prefettura commissione territoriale di Trapani, ecc. - mediazione culturale
Dal 2006 ad oggi	Progetto “SPRAR Agrigento – DM/DS” (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), per le categorie vulnerabili, di cui art. 32 legge 189/2002, in convenzione con il Comune di Agrigento	- accoglienza; - tutela; - integrazione; - assistenza al rimpatrio volontario assistito; - mediazione culturale; - interpretariato.
Dal 2014 ad oggi	“Centro di Accoglienza Straordinario” per l'accoglienza di Richiedenti Asilo e Rifugiati in convenzione con l'Ufficio Territoriale del Governo (Prefettura di Agrigento)	- accoglienza; - tutela; - integrazione; - mediazione culturale; - interpretariato.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 36

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)

In ragione del servizio svolto si richiede inoltre:

- il rispetto delle regole interne dell'Ente;
- l'adattamento alla flessibilità dell'orario d'impiego (impegni in giorni festivi ecc.);
- il rispetto degli orari e dei turni di servizio (puntualità);
- **la disponibilità a svolgere missioni esterne (ad es. per impegni presi dall'ente al di fuori del territorio di appartenenza);**
- **la richiesta di flessibilità di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo;**

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- la sottoscrizione di un impegno nel quale si dichiara di non divulgare informazioni personali delle persone assistite, o qualunque altra notizia che si riferisca alle persone, nel rispetto della normativa vigente;- la disponibilità all'ascolto interpersonale ed al rispetto degli utenti. |
|--|

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
--

Al termine del progetto di servizio civile l'ente consegnerà ad ogni giovane in servizio civile, un'attestazione delle conoscenze acquisite, volto a valorizzare e riconoscere formalmente al giovane in servizio civile, le competenze acquisite attraverso l'esperienza di cittadinanza attiva e conseguente arricchimento professionale ed umano.

Le possibili competenze che il giovane in servizio civile potrà acquisire, consistono in:

COMPETENZE DI BASE:

- Riconosce il ruolo e le funzioni degli enti in cui è inserito e dei loro organi di governo;
- Riconosce il ruolo del Centro, nelle sue articolazioni e livelli e dei suoi organi di governo;
- Riconosce il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile;
- Riconosce il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale;
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e le sue funzioni più comuni;
- Riconosce i principali costituenti di un calcolatore e lo stato di collegamento delle periferiche;
- Sa attivare i programmi (informatici) e verificarne lo stato;
- Sa produrre testi in formato elettronico / utilizzare un data base / utilizzare un foglio elettronico;
- Utilizza i principali sistemi di collegamento tra calcolatori e strumenti telematici
- Conosce le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate alle attività specifiche.
- Comunica in Inglese e/o Francese, ad un livello elementare, su tematiche inerenti l'assistenza e l'accoglienza degli immigrati;
- E' in grado di elaborare una relazione scritta su un argomento dato;
- E' in grado di relazionare in pubblico su un dato argomento;
- E' in grado di gestire una riunione.

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

E' in grado di:

- Fronteggiare le situazioni impreviste;
- Gestire l'agenda impegni sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse;
- Applicare le principali norme igieniche di sicurezza e pronto soccorso;

- Collabora alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale;
- Collabora all'utilizzo di tecniche di animazione; occupazionali; culturali; sostegno ai legami familiari; supporto ad attività assistenziali;
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni dell'immigrato;
- Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (immigrazione, problemi legali, problemi sanitari);
- Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività sportive, culturali, supporto alle attività scolastiche;

COMPETENZE TRASVERSALI

E' in grado di:

- o Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette alle persone interessate alle attività organizzate dall'associazione;
- o Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- o Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- o Integrarsi con altre figure/ruoli professionale e non;
- o Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- o Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- o Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- o Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- o Interagire con i tecnici e le maestranze impegnate nell'allestimento espositivo;
- o Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- o Collaborare con il personale dell'ente e con i colleghi;
- o Trasferire/mediare agli operatori professionali le specifiche richieste degli utenti;
- o Porsi in atteggiamento responsabile e collaborativo (nei confronti del Responsabile della struttura e degli altri volontari);
- o Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti;
- o Sviluppare capacità di adattamento al contesto di servizio: atteggiamenti, comportamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- o Lavorare in gruppo per raggiungere gli obiettivi;
- o Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- o Conoscenza delle leggi di settore;
- o Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- o Integrarsi con altri operatori e volontari;
- o Gestire la propria attività con riservatezza;
- o Riconoscere e controllare le emozioni rispetto la gestione delle relazioni con gli utenti;
- o Capacità di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;
- o Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrate e condivise;
- o Elaborare e applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;

- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di costruzione della rete relazionale e informativa;
- Acquisire competenze nell'ambito dei servizi agli immigrati.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La **formazione specifica** ha come obiettivo quello di garantire al giovane in Servizio Civile un adeguato ed efficace percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto in cui si trova ad operare al fine di contribuire ad una più generale formazione professionale del giovane stesso, attraverso l'esperienza di servizio civile.

Moduli Formazione Specifica	Docente	Contenuti	N. Ore Lezioni Frontali	N. Ore Dinami- che non formali
L'Immigrazione	Sig. Pollicino Nicola	- Immigrazione ed emigrazione - Politiche sanitarie a favore degli immigrati	2	3
Le Politiche Sociali	Dott.ssa Morreale Valeria	- La relazione d'aiuto in un'ottica sistemico-relazionale	3	3
		- Il terzo settore	2	2
		- Politiche sociali a favore degli immigrati	3	3
		- Sinergie pubblico e privato per l'integrazione	3	3
		- Integrazione del proprio operato in un contesto di collegialità	3	3
Aspetti legislativi e presa in carico	Dott.ssa Morreale Valeria	- Lavoro di gruppo	4	2
		- I processi migratori e l'intervento con gli immigrati	3	2
		- Immigrazione e Lavoro.	3	2
		- L'animazione in una visione operativa		
		- Immigrazione e lotta alla xenofobia	3	2
Formazione e informazione sui	Sig. Pollicino Nicola	- Normativa in materia di immigrazione	3	3
		Concetti di rischio Danno	10	2

	rischi connessi all'impegno dei volontari in servizio civile		Prevenzione Protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Rischi infortuni e malattie professionali Stress lavoro-correlato e Organizzazione del lavoro Segnaletica e Emergenze compreso procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio Procedure organizzative per il primo soccorso, procedure antincendio e di esodo			
	<i>Totale</i>			<i>42</i>	<i>30</i>	

Durata:

Totale n. 72 ore
